



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	MASTERPLAN comprendente gli interventi di "Riuso acque reflue per l'agricoltura", "Realizzazione di infrastrutture in zona "Litoranea di Levante ", " Attuazione Piano Regolatore del Porto", Realizzazione casello autostradale		
Localizzazione dell'intervento	BISCEGLIE		
Area di realizzazione dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	COMUNE DI BISCEGLIE	Scheda n.
Indirizzo	VIA TRENTO, 8	
Rappresentante legale	AVV. FRANCESCO CARLO SPINA - SINDACO	Data
Telefono	0803950506	
Responsabile del procedimento	ARCH. GIACOMO LOSAPIO	Settore
Data	15/09/2008	

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualficazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Descrizione generale dell'intervento	<p>Gli interventi di seguito indicati costituiscono un unico progetto costituente il MASTERPLAN locale. Esso integra una iniziativa già intrapresa con i precedenti programmi operativi regionali (riuso acque reflue dei depuratori di Corato e Bisceglie) che non ha trovato copertura finanziaria, con la riqualificazione della zona costiera di levante oggetto di uno Studio di Fattibilità "Bonifica riqualificazione e infrastrutturazione anche a scopo turistico del litorale nord-barese", nonché con gli interventi previsti dal Piano Regolatore del Porto. In particolare è opportuno evidenziare che la Regione Puglia nel luglio del 2008 ha approvato il programma della portualità turistica pugliese individuando diversi ambiti territoriali, tra i quali figura quello del nord barese che ha come porto pivot quello di Bisceglie anche in considerazione della programmazione della portualità turistica regionale approvata nello scorso luglio 2008.</p> <p>Queste iniziative sono state supportate anche dalla previsione del PUMAV relativa alla connessione della città con la rete autostradale nazionale (casello autostradale) per la cui realizzazione sono in corso di perfezionamento intese parternariali con i soggetti interessati.</p>		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>1. Riuso acque reflue per l'agricoltura Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per l'affinamento delle acque, trattate dal depuratore cittadino, una condotta a spinta per il convogliamento delle acque in un bacino artificiale ubicato in zona sud-est del territorio comunale e la realizzazione di una rete di distribuzione per usi irrigui in zona agricola. Gli obiettivi sono la riduzione dell'approvvigionamento di acque dai pozzi artesiani e l'incremento della produzione agricola favorita da irrigazione.</p> <p>2. Realizzazione di infrastrutture in zona "Litoranea di Levante " L'intervento prevede la realizzazione di infrastrutture nel tratto di costa di levante mediante la realizzazione di barriere frangiflutti, di viabilità che consenta un'agevole accessibilità al mare, del consolidamento del costone roccioso e preservazione delle grotte in zona di Ripalta, di sfangamento della cala del Pantano e di dotazione di costruzioni adibite a servizi igienici, docce e punti di piccolo ristoro. L'intervento consentirà la maggiore accessibilità e balneabilità della zona di costa di</p>		

	<p>levante, dotandola dei servizi indispensabili, e consentirà di ampliare la ricettività turistica della costa del distretto turistico.</p> <p>Inoltre, l'intervento ridurrà i processi erosivi della costa attraverso il posizionamento delle barriere frangiflutti e del consolidamento dei costoni rocciosi.</p> <p>3. Attuazione Piano Regolatore del Porto</p> <p>Il Comune di Bisceglie in occasione dell'accesso ai finanziamenti POP per la realizzazione del porto turistico ha redatto il nuovo Piano Regolatore. Le opere previste sono:</p> <p>Una diga antemurale atta a proteggere l'imboccatura del porto delle traversie provenienti da est nord-est.;</p> <p>Il banchinamento e l'attrezzatura della diga foranea, che attualmente ha solo scopo di protezione del bacino, al fine di ospitare la flotta peschereccia; con questo intervento si potrà ampliare l'area per la nautica da diporto utilizzando il vecchio molo di levante, attualmente utilizzato dai pescherecci;</p> <p>Il Consolidamento statico e l'attrezzatura del molo di levante;</p> <p>Realizzazione del nuovo mercato ittico e relative aree a parcheggio alla radice del molo di ponente in modo da destinare tutta la parte a ponente del porto alle attività di pesca;</p> <p>Recupero dell'attuale edificio parzialmente utilizzato per mercato ittico da destinare a attività di servizio a favore del porto turistico;</p> <p>4. Realizzazione casello autostradale</p> <p>Il territorio comunale di Bisceglie è attraversato dall'autostrada Adriatica A14 che interseca la SP 85 che collega i comuni di Bisceglie, Ruvo e Corato.</p> <p>Il casello sarà realizzato in prossimità dell'intersezione tra la strada provinciale e l'autostrada in modo da avere valenza sovracomunale servendo un territorio che conta circa 150.000 abitanti.</p> <p>Il casello sarà gestito con sistema di pagamento automatizzato per cui in perfetto equilibrio con i costi di gestione.</p> <p>5. Programma di rigenerazione urbana quartiere Cittadella</p> <p>Tra il settecentesco Porto peschereccio e turistico e la zona costiera di levante è compreso un quartiere sorto nel secondo dopoguerra con i primi insediamenti di edilizia residenziale pubblica, denominato "La cittadella", toponimo sintomatico del suo distacco fisico e socio-economica dalla città storica.</p> <p>Tra la fine degli anni sessanta e gli inizi degli anni ottanta il quartiere ha subito un forte aumento della densità edilizia non accompagnato affatto dalla realizzazione di spazi pubblici e servizi collettivi. Infatti le poche infrastrutture pubbliche in esso presenti sono rappresentate da una scuola elementare edificata nel secondo dopoguerra a cui si è recentemente aggiunto un altro plesso derivante dalla riconversione dell'ex liceo scientifico, una chiesa anch'essa risalente alla stessa epoca e recentemente sostituita da un più confortevole e moderno edifici per il culto.</p> <p>Il quartiere necessita quindi di essere riqualificato sia sotto l'aspetto fisico che sociale con la realizzazione dei necessari servizi e spazi pubblici la sostituzione edilizia degli immobili degradati, ecc.</p>
<p>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</p>	<p>Si tratta di un pacchetto di quattro interventi</p>
<p>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</p>	<p>Tutte queste iniziative oltre ad essere immediatamente cantierizzabili (per la presenza già di progetti e SdF), hanno evidente valenza sovracomunale, sono coerenti con la impostazione di base del METAPLAN e col PUMAV di area vasta e sono sicuramente interventi capaci di moltiplicare gli investimenti e le progettualità sia pubbliche che private. Gli interventi innanzi detti, compresi in un unico MASTERPLAN sono sicuramente appartenenti alla categoria dei PROGETTI BANDIERA PRIORITARI.</p>
<p>Progetto inserito in</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP</p>
<p>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</p>	<p>Il ruolo complessivo del progetto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le politiche e azioni relative ai "Sistemi produttivi" Azioni per la valorizzazione e promozione dei prodotti tipici agricoli e agroalimentari anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie, attività di ricerca e interventi di branding per l'internazionalizzazione; - le politiche e azioni "Ambiente" per Interventi di riduzione dei processi erosivi delle coste in relazione alla pressione antropica, al ciclo delle acque interne e nelle Politiche e Azioni "Attrattività" Riqualificazione delle coste e potenziamento delle attività balneari in un'ottica di sistema; - Il potenziamento e adeguamento agli standard internazionali delle infrastrutture portuali e stradali;

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

<p>Indicazione delle scelte tecniche di base</p>	<p>1. Riuso acque reflue per l'agricoltura La proposta progettuale è già stata presentata con la procedura del <i>promotore</i> ed è stata concertata anche con l'AQP. Nel P.O.R. 2000-06 è stata valutata positivamente dalla Regione ma non finanziata per insufficienza delle risorse disponibili. L'intervento consentirà di sviluppare notevolmente gli interventi nel settore della produzione agricola, in particolare olivicola e frutticola. L'intervento consentirà di non sversare in mare, nel periodo estivo, le acque reflue dei depuratori di Corato e Bisceglie. Di conseguenza è sinergico con gli interventi di riqualificazione della zona Pantano-Ripalta a vincolo paesaggistico denominata oasi di protezione "Torre Calderina" tra Bisceglie e Molfetta, già previsti nello studio di fattibilità sul litorale Nord-Barese per la bonifica, la riqualificazione e la infrastrutturazione anche a scopo turistico, già approvato dalle Amministrazioni Comunali e da quelle anche quella del Comune di Bisceglie. La sostenibilità ambientale si basa su più fattori positivi: Riduzione dell'ammungimento di acque dalle falde con relativa salificazione delle stesse; riduzione dello sversamento in mare delle acque reflue; riduzione dei consumi idrici potabili a scopo irriguo; recupero e valorizzazione dei corsi d'acqua superficiali (lame) adiacenti a siti di interesse archeologico (Grotte di Santa Croce).</p> <p>2. Realizzazione di infrastrutture in zona "Litoranea di Levante " Valorizzando il paesaggio del comprensorio tra la S.S. Adriatica ed il mare ad est dell'abitato, secondo le indicazioni già scaturite dallo Studio di Fattibilità innanzi detto, si otterranno notevoli investimenti privati orientati soprattutto alla riconversione delle attività produttive oggi presenti nella zona. trattandosi di infrastrutture pubbliche è possibile che non vi sia un equilibrio diretto con i costi di gestione. I vantaggi per la collettività potrebbero però compensare i costi gestionali a carico della spesa pubblica. L'intervento, coordinato con il riuso acque reflue, è in grado di determinare notevoli investimenti privati nel settore turistico. L'intervento è sinergico sia con altri interventi programmati (acque reflue) che con quelli già realizzati quali il recupero del litorale di levante, il porto turistico, il recupero del litorale di ponente. L'intervento consentirà di ridurre il degrado fisico notevolmente diffuso nella zona a causa dello stato di abbandono dei terreni anche a causa della difficoltà nello sfruttamento agricolo degli stessi. Le opere da realizzarsi sono conformi alle direttive di tutela e alle prescrizioni di base stabilite dal vigente PUTT/Paesaggio. Ovviamente, in sede di progettazione, saranno anche adeguate al nuovo redigendo piano paesaggistico.</p> <p>3. Attuazione Piano Regolatore del Porto Trattasi di interventi coerenti con il METAPLAN integrativi di iniziative già avviate dalla società mista Bisceglie Approdi S.p.A. (Comune di Bisceglie 51%, privati 49%) per la realizzazione del porto turistico individuato come Porto Pivot del settore nord barese nella programmazione regionale della portualità turistica pugliese approvata nel Luglio del 2008. Con la predetta programmazione è stato previsto il finanziamento della diga di sopraflutto nel settore nord-est, per cui sarà possibile delocalizzare le attività pescherecce ed ampliare quelle diportistiche, così come previsto nel METAPLAN. Inoltre l'intervento è sinergico con un proposta di iniziativa privata relativa alla realizzazione di un centro di stoccaggio del pescato (nuovo mercato ittico) che vede già l'intesa di tutte le associazioni di categoria operanti nel territorio e la facoltà di biologia dell'Università di Bari.</p> <p>4. Realizzazione casello autostradale Il progetto è previsto nel PUMAVed è imprescindibile per il sostegno dei tre precedenti interventi del MASTERPLAN. La scheda progetto è stata elaborata dal Comune in accordo con ANAS e AUTOSTRADE s.p.a.. Il casello sarà realizzato con sistema di pagamento automatizzato per cui in perfetto equilibrio con i costi di gestione. Favorire l'accesso al territorio comunale dalla rete viaria di interesse nazionale è sinergico sia alle attività turistiche e produttive già presenti che a quelle programmate (A.S.I. riqualificazione a scopo turistico della zona levante, il completamento degli interventi previsti dal Piano Regolatore del Porto). L'intervento ricadrebbe in area priva di vincoli paesaggistici, non avrà impatti ambientali e ridurrà i flussi di traffico oggi gravanti sulla viabilità delle città vicine.</p>
--	---

Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche	<p>Il riuso acque reflue è un intervento già presentato da un promotore ex art. 37 bis della legge n. 109/94;</p> <p>La zona costiera di levante è attualmente sottoposta a vincolo paesaggistico e necessità di interventi infrastrutturali per la fruizione della stessa, conformi alle direttive di tutela del PUTT/P;</p> <p>L'area portuale è oggetto di un piano regolatore approvato dalla Giunta Regionale nel luglio del 2000, in essa è già stata realizzata parte della struttura diportistica, nel luglio del 2008 la Giunta Regionale approvando la programmazione dei porti turistici puglia ha indicato il porto turistico di Bisceglie quale porto pivot nell'ambito nord barese;</p> <p>per la realizzazione del casello autostradale sono state avviate intese istituzionali con ANAS e AUTOSTRADE spa, al fine di costituire un partenariato;</p> <p>Nel quartiere cittadella saranno realizzate le necessarie opere di urbanizzazione secondarie, il miglioramento di quelle primarie nonché la sostituzione edilizia degli immobili degradati e abbandonati.</p>			
Planimetria e cartografia dell'area di intervento	VEDI ALLEGATI			
Elenchi catastali delle aree e degli immobili	VEDI ALLEGATI			
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Il riuso acque reflue è già ottenuto di progettazione definitiva il cui importo ammonta a € 15.000.000,00; • La stima delle infrastrutture alla zona costiera di levante ammonta a € 4.000.000,00 • Gli interventi di completamento del porto già stimati nel P.R.P. ammontano a € 17.000.000,00; • La stima per la realizzazione del casello autostradale ammonta ad € 5.000.000,00 • La stima del programma di rigenerazione del quartiere "La cittadella" ammonta ad € 8.000.000,00. 			
Stato della progettazione tecnica	X	Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/>	Progetto preliminare
	X	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento	si			
Compatibilità ambientale dell'intervento	si			
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	Gli interventi saranno conformi al PUTT/Paesaggio			

Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

Costi di realizzazione	49 mln di euro
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	Non disponibile
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	Non disponibile
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	

<p>Piano finanziario</p>	
---------------------------------	--